

CRONACA DELLO SPORT

Battute finali nel Campionato di foot-ball

Pro Vercelli e Genoa chiudono alla pari nella prima semifinale -- Ancora indecisione nel Girone C

In seguito ai risultati delle sette gare di eliminatori ieri avvenuti, e dopo i tre fatti dichiarati dal Savona al Brescia su una situazione, ridicolmente facile, a goal vuoto quasi. E finalmente al 35° minuto Santa-maria alzava per il centro un pallone, che Curti già lanciato per uscire poteva tenere. Il gioco era in pausa, dopo del quale il gioco iniziò ad decelerare e si ridusse ad azioni di scarsa violenza in meta' camino fino al termine.

Fu in complesso un match combattutissimo e tecnicamente migliore di tante altre gare finali degli anni passati. L'uomo che emerse fra amici e nemici al disopra di tutti fu ieri Rosetta. Questo giocatore che unisce la forza della mossa con la precisione del colpo, è stato il vero portiere della vittoria della Juventus, in cui si può ancora riconoscere parzialità per le circostanze di graduatoria per i finalisti.

Era classifica dei tre gironi, tenuto, come da fortuna, senza enunciati: **Girone A:**

Pro Vercelli 24, Torino 22, Sampdorese 21,

Pisa 25, Hellas 22, Casale 23, Virtus 21,

Internazionale 21, Mantova 18, Torinese 16,

Pescara 14, **Speranza 5. Girone B:** Genoa 39,

Legnano 32, Bologna 25, Milan 25, Juventus 25, Cremonese 24, Modena 24, Dertona 19,

Spezia 19, Rivarolo 18, Esperia 5, Udinese 5,

Girone C: Alessandria 32, Padova 32,

Venice 30, Spal 29, Novara 26, Doria 24, No-

vare 18, Lucchese 17, Brescia 16, Milanello 14,

Pastore 11, Savona 9.

Il primo match per le finali del Campionato

Pro Vercelli e Genoa Club pari (1 a 1)

Celoro che ritenevano che la stagione in corso avesse allontanato il pubblico dai campi di football, avrebbero dovuto per ricorda, assistere allo spettacolo offerto da Vercelli ieri. Per quanto le due Società interessate non avessero avuto che un paio di giorni di preavviso per l'effettuazione della gara, per quanto l'annuncio della scommessa avesse fatto un po' per ultimo l'effetto di cossi precipitata la cittadina piemontese presentata nelle grandi occasioni. Vercelli, che vive intensamente della vita dei suoi che ne rappresentano i colori nelle competizioni sportive, era scattata tutta al'avviso della prova suprema. E Genova, che aiuta e sostiene i suoi giocatori come ness'altra grande città d'Italia sa fare, aveva mobilitato, dietro la propria squadra, un vero piccolo esercito. Un treno speciale aveva trasportato più di seicento entusiasti, facendo prima una tappa gradita ed opportuna a Casale per gli indispensabili « servizi » fornimenti syde-cars, motociclette avevano percorso il tragitto di trecento chilometri, mentre gli stessi, a bordo dei loro veicoli, erano partiti con passaggi che erano paraboliche, magne-dots, ha potuto anche una volta aggiungersi la vittoria della propria categoria. Il giovane Varzi ha potuto al successo la macchina italiana, ormai abituata ai più noti triunfi, dominando netamente tutti gli avversari di questa categoria.

A malgrado gli insoprimenti di questi giorni, che loccano, insieme con la nostra, altre piazze europee — i prezzi delle diverse accanendo ad una relativa stabilizzazione, con beneficio dei nostri commerci con l'estero. Stabilizzazioni, s'intende, relativa, naturale e non imposta, perché non si incarna nei rapporti di valore, e forse con tendenza ad ulteriori graduali miglioramenti se appreso il freno regolare la circolazione, e potremo comunque la via di riscorsa della ristrutturazione finanziaria dello Stato, se la nazione continua nel proprio tracollo e secondo lavoro.

Debiti e riparazioni

L'assestamento dei debiti internazionali dell'Italia costituisce, quando avverrà, un nuovo coefficiente di stabilizzazione nei rapporti economici con l'estero e anche di riflusso nell'economia del paese. Primo. Il Governo italiano e riuscirà a far abbondare nei Comitati di fronte alle difficoltà dei rapporti internazionali della Germania con quello dei debiti internazionali europei. I due problemi appaiono sempre più in rapporto di interdipendenza. E' evidente che l'Italia non può aleggiare la Germania se non nella proporzione in cui sarà a sua volta alleggerita dai suoi creditori. L'Italia attende da una sistematica generale europea la sistemazione dei suoi debiti verso l'Inghilterra. Quanto agli Stati Uniti, l'Italia afferma netamente che intende far fronte ai suoi impegni e che solo la potente Repubblica americana, le cui larghe e generose concesioni, si quale concessione all'Inghilterra, in ragione della grande diversità della nostra economia e del vasto tributo dato da essa alla vittoria comune.

La situazione economica del Paese

La situazione economica del paese è dal novembre ad oggi radicalmente migliorata. Molti indici in alessiano ed è a ritenere che il miglioramento sia progressivo, secondo al ministero della statistica, chitichino può essere che oggi non si accorga più che le imposte di lavoro, per lo più gravanti, sono quasi scomparse. L'Italia di oggi è un paese lavoroso e la produzione in tutti i rami di attività si svolge con ritmo più regolare e benedico. La disoccupazione decrese, la bilancia commerciale annuncia un sicuro miglioramento, la circolazione bancaria e quella di Stato accennano a diminuire, il corso delle azioni è cresciuto, e in continuo e progressivo aumento il traffico ferroviario, ed anche il numero dei fallimenti riprende il suo ritmo normale dei periodi di liquidazione della crisi. Nel nostro paese, di rispettare e onorare il lavoro, nello stesso tempo di non ridargli il risparmio societico ognuno sa di poterne ora tranquillamente godere. La politica di persecuzione dei capitali è stata di colpo arrestata per opera nostra. Sono caduti vincoli e monopoli, si sono tolti svantaggi privilegi, si sono soppressi or-
ganismi inutili e inutili non propri dello Stato, si è garantita con adeguata provvidenza la fluidità di movimenti ai produttori e ai com-
mercianti, si è assicurata la pacifica con-
correnza dei sindacati, si sono stipulati trattati benefici alla nostra espansione commer-
ciale e maggiori diritti di esercizio dell'industria privata. Già, dopo aver compiuto l'opera compiuta in pochi mesi, dal abbraccio risoluzione di complicato. Non è possibile mutare radicalmente in breve tempo le sorti di un grande paese, ma abbiamo dimostrato che era possibile ridare, con la disciplina, fiducia ai produttori di ogni classe e categoria. Il popolo italiano, sbarco e laboreo ora che si sente guidato da mano ferma e da uomini che conoscono le vie dell'azione, prepara con l'opera quotidiana i suoi migliori destini.

Vi ho parlato con semplicità e come fe-
dei depositi, cose vere e visibili, che per
ciò non sono affatto illusione della fede, ma un
esame dei fatti. Da questo discorso che ha largamente documentato, voi signori, avete la
 prova che la promessa del fascismo, di av-
viare la nazione al pareggio è stata mani-
data. La metà non è ancor raggiunta, ma la marcia continua. Se il Governo fascista non
verrà distolto dalla sua falda — e coloro
che ciò desiderano si troverebbero di fronte
la compagnie formidabile delle nostre forze — la
metà sarà raggiunta, e con essa comincierà un nuovo periodo di grandezza per la
nazione.

Un'acclamazione vibrante accolse la chiu-
sa del discorso. Tutti gli autorità si stran-
gono attorno l'oratore e lo complimentano. Il
Ministro doveva tenere le mani a più di
cento persone. La S. Signor si stola poscia in un
baleno, ostentatamente.

Alle ore 10 al Coda fu offerto al De Stefan
una collazione intima.

Alle ore 12 il ministro De Stefan è partito
per Vicenza. Egli è stato ospitato alla resi-
dence di autorità, personalità e da una folta
di ammiratori, che gli hanno fatto una
impostosa dimostrazione.

La giornata dell'On. Mussolini

Milano, 14. — L'on. Mussolini conferì ieri, all'Hôtel Mi-
lano, con il com. M. Bianchi, e con altri
personalità fasciste di Milano. Alle 16 si re-
cò a S. Siro. Alle 20.30 partì per Roma.

MOTORISMO
La Parma-Poggio di Berceto
Ruggeri, Vannoni, Moretti e
Varzi vincono nelle loro ca-
tegorie - Brill Peri domina
fra le automobili.

Ruggeri, Vannoni, Moretti e
Varzi vincono nelle loro ca-
tegorie - Brill Peri domina
fra le automobili.

Parma, 14. mattino.

Il cronometrista bicolor Del Grano ha iniziato con puntualità alle 9.30 le partenze della

sua appassionata maratona, che si sono susseguite ogni 30 secondi. In seguito hanno pre-

sto il via le automobili che si sono allontanate di due in due minuti. La jotta si è delineata subito fine dal primo chilometro del tratto in pianura, al termine del quale si trovava

ing. Stronati per cronometrare i passaggi.

Le motociclette

In questo primo tratto nella categoria 350 emerse Gnesa che ha compiuto i 30 Km. in 17' 36" 6'. Seguito da presso da Bandini in 17' 37" 3". Nella categoria 500 cmc. la super-
moto è stata dapprima di Coletti, il quale ha coperto i 30 Km. in 12' 51" 1.5. ma il forte

corridore era ben pallonato da Moretti, il quale ha impiegato 13' 45". Questo campione era seguito a sua volta a brevissima distanza da Liva, Melioli, Oresio, Maggi, Pacchioni ed al-

tri. Nella categoria 125 cmc. il vittorioso è stato il veloce Ardigò, che ha compiuto i 30 Km. in 11' 48" 4".

Lo seguivano Riva, in 11' 50" 6" e D'Onofrio in 11' 51" 3".

Il secondo tratto, da Piacenza a Berceto, ha avuto una durata di 10' 45" 3".

Il terzo momento della maratona, che si è svolta fra i monti, ha avuto una durata di 10' 45" 3".

Il quarto tratto, da Berceto a Parma, ha avuto una durata di 10' 45" 3".

Il quinto tratto, da Parma a Piacenza, ha avuto una durata di 10' 45" 3".

Il sesto tratto, da Piacenza a Parma, ha avuto una durata di 10' 45" 3".

Il settimo tratto, da Parma a Piacenza, ha avuto una durata di 10' 45" 3".

Il ottavo tratto, da Piacenza a Parma, ha avuto una durata di 10' 45" 3".

Il nono tratto, da Parma a Piacenza, ha avuto una durata di 10' 45" 3".

Il decimo tratto, da Piacenza a Parma, ha avuto una durata di 10' 45" 3".

Il undicesimo tratto, da Parma a Piacenza, ha avuto una durata di 10' 45" 3".

Il dodicesimo tratto, da Parma a Piacenza, ha avuto una durata di 10' 45" 3".

Il tredicesimo tratto, da Parma a Piacenza, ha avuto una durata di 10' 45" 3".

Il quattordicesimo tratto, da Parma a Piacenza, ha avuto una durata di 10' 45" 3".

Il quindicesimo tratto, da Parma a Piacenza, ha avuto una durata di 10' 45" 3".

Il sedicesimo tratto, da Parma a Piacenza, ha avuto una durata di 10' 45" 3".

Il diciassettesimo tratto, da Parma a Piacenza, ha avuto una durata di 10' 45" 3".

Il diciottesimo tratto, da Parma a Piacenza, ha avuto una durata di 10' 45" 3".

Il diciannovesimo tratto, da Parma a Piacenza, ha avuto una durata di 10' 45" 3".

Il ventunesimo tratto, da Parma a Piacenza, ha avuto una durata di 10' 45" 3".

Il ventunesimo tratto, da Parma a Piacenza, ha avuto una durata di 10' 45" 3".

Il ventunesimo tratto, da Parma a Piacenza, ha avuto una durata di 10' 45" 3".

Il ventunesimo tratto, da Parma a Piacenza, ha avuto una durata di 10' 45" 3".

Il ventunesimo tratto, da Parma a Piacenza, ha avuto una durata di 10' 45" 3".

Il ventunesimo tratto, da Parma a Piacenza, ha avuto una durata di 10' 45" 3".

Il ventunesimo tratto, da Parma a Piacenza, ha avuto una durata di 10' 45" 3".

Il ventunesimo tratto, da Parma a Piacenza, ha avuto una durata di 10' 45" 3".

Il ventunesimo tratto, da Parma a Piacenza, ha avuto una durata di 10' 45" 3".

Il ventunesimo tratto, da Parma a Piacenza, ha avuto una durata di 10' 45" 3".

Il ventunesimo tratto, da Parma a Piacenza, ha avuto una durata di 10' 45" 3".

Il ventunesimo tratto, da Parma a Piacenza, ha avuto una durata di 10' 45" 3".

Il ventunesimo tratto, da Parma a Piacenza, ha avuto una durata di 10' 45" 3".

Il ventunesimo tratto, da Parma a Piacenza, ha avuto una durata di 10' 45" 3".

Il ventunesimo tratto, da Parma a Piacenza, ha avuto una durata di 10' 45" 3".

Il ventunesimo tratto, da Parma a Piacenza, ha avuto una durata di 10' 45" 3".

Il ventunesimo tratto, da Parma a Piacenza, ha avuto una durata di 10' 45" 3".

Il ventunesimo tratto, da Parma a Piacenza, ha avuto una durata di 10' 45" 3".

Il ventunesimo tratto, da Parma a Piacenza, ha avuto una durata di 10' 45" 3".

Il ventunesimo tratto, da Parma a Piacenza, ha avuto una durata di 10' 45" 3".

Il ventunesimo tratto, da Parma a Piacenza, ha avuto una durata di 10' 45" 3".

Il ventunesimo tratto, da Parma a Piacenza, ha avuto una durata di 10' 45" 3".

Il ventunesimo tratto, da Parma a Piacenza, ha avuto una durata di 10' 45" 3".

Il ventunesimo tratto, da Parma a Piacenza, ha avuto una durata di 10' 45" 3".

Il ventunesimo tratto, da Parma a Piacenza, ha avuto una durata di 10' 45" 3".

Il ventunesimo tratto, da Parma a Piacenza, ha avuto una durata di 10' 45" 3".

Il ventunesimo tratto, da Parma a Piacenza, ha avuto una durata di 10' 45" 3".

Il ventunesimo tratto, da Parma a Piacenza, ha avuto una durata di 10' 45" 3".

Il ventunesimo tratto, da Parma a Piacenza, ha avuto una durata di 10' 45" 3".

Il ventunesimo tratto, da Parma a Piacenza, ha avuto una durata di 10' 45" 3".

Il ventunesimo tratto, da Parma a Piacenza, ha avuto una durata di 10' 45" 3".

Il ventunesimo tratto, da Parma a Piacenza, ha avuto una durata di 10' 45"